

# momenti "ventidue"

2 dicembre 2003 14 e 43  
21 dicembre 2004 20 e 25

che propriocezione mia  
a risonar del sedimento mio di mente  
dell'ologramma  
a me  
fa da lavagna

martedì 2 dicembre 2003  
14 e 43  
via enrico fermi

propriocezione mia sfuggita  
quando solo da dentro  
prende la forma

martedì 2 dicembre 2003  
14 e 44  
via enrico fermi

sono seduto là  
che il corpo mio  
vive la scena  
e io non ho gl'occhi  
e neanche le braccia

martedì 2 dicembre 2003  
14 e 45  
via enrico fermi

e a scimmiettare  
propriocezione mia  
senza di me  
fa le sue mosse

martedì 2 dicembre 2003  
14 e 46  
via enrico fermi

scena non vedo  
che solo dentro la pelle  
l'avverto

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 30  
cocciano

che d'evocar d'essere là  
mosse son pronte

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 31  
cocciano

ma il corpo mio senza gl'appoggi  
solo d'umore  
viene irrorato

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 32  
cocciano

differenziale scorre gl'umori  
ma d'essere qua  
mosse di là  
restano appese

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 33  
cocciano

fronte d'umori  
e non del pilotare  
che a tonificar le membra  
fanno solo tensione

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 34  
cocciano

di scena mia d'interno  
che di propriocettivo  
la mia presenza rende

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 47  
cocciano

che di presenza  
a me  
scena la carne

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 49  
cocciano

che di giocare tutti  
propriocettività  
fa di lavagna

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 50  
cocciano

di quel ch'avverto  
che di propriocettività  
nulla sapevo

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 51  
cocciano

di mare avverto  
che a sconquassar propriocettivo  
mai ho risolto

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 52  
cocciano

propriocettività  
di sperimento faccio  
che d'emotività  
prendo il responso

martedì 2 dicembre 2003  
17 e 54  
cocciano

che a mettere le mani là dove s'avviene il fatto nulla m'intendo	martedì 2 dicembre 2003 17 e 55 cocciano	stati del corpo che m'ho sedimentati	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 22 via enrico fermi
di quanto concreto sono davanti ma come a passare d'oltre nulla prevedo	martedì 2 dicembre 2003 17 e 59 cocciano	chiave sbagliata che di continuar dell'attenzione complementare fuori ho sempre cercato quello	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 23 via enrico fermi
di quel ch'ho fatto fino a qui è sullo specchio che a mettere le mani il cambiamento tento	martedì 2 dicembre 2003 19 e 08 cocciano	che sempre i vettori vanno a ricercare quanto complementare manca	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 24 via enrico fermi
che a quanto intorno e di parole ed anche di braccia faccio di scacchi	martedì 2 dicembre 2003 19 e 11 cocciano	e sono qui immerso al corpo e al quanto è il funzionario d'esso	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 36 via enrico fermi
ad arretrar punto di vista perché d'osservazione propriocezione possa	martedì 2 dicembre 2003 19 e 13 cocciano	d'esser soltanto e il corpo intorno	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 38 via enrico fermi
d'avere quanto la mente mia ripete	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 07 via enrico fermi	scena ch'adombra scene che mai direttamente a far lettura so' stato d'attenzione	giovedì 4 dicembre 2003 16 e 00 via enrico fermi
scena evocata e tutto l'ambiente che d'avvertir di fuori e dentro la pelle il corpo mio fa suo di presente	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 19 via enrico fermi	di piattaforma ad adombrar l'avvicinare qualsiasi cosa aspetto	giovedì 4 dicembre 2003 16 e 01 via enrico fermi
stato evocato che poi ad intorno monta tutto l'ambiente	giovedì 4 dicembre 2003 15 e 21 via enrico fermi	di tutto lo spessore colori chiari e scuri salto di fatto a ricercar generazione	giovedì 4 dicembre 2003 16 e 02 via enrico fermi

d'aspetto suo ch'attendo  
neanche lei  
risponde

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 08  
cocciano

che di cercare lei  
ancora non ho smesso  
che di complementarietà  
resto che manco

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 09  
cocciano

disposizione dentro di lei  
ed anche la forma  
della complementarietà  
sono dolente

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 10  
cocciano

ma di femminilità che incontro  
poi  
dentro la pelle sua a cercare  
segni di sé a sé stessa  
vuoto si monta

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 11  
cocciano

d'essere si manca  
che allora  
non è lei

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 12  
cocciano

che d'incontrar ch'incontro  
fede di sé  
non porta

giovedì 4 dicembre 2003  
23 e 26  
cocciano



giovedì 4 dicembre 2003

di ritrovar le storie che porto  
e il luogo  
che a interferir  
presta il suo spazio

venerdì 5 dicembre 2003  
13 e 48  
via enrico fermi

e quanto con lei  
che ad occupar totale  
d'attraversar la pelle mia  
fa la sua pelle

venerdì 5 dicembre 2003  
13 e 49  
via enrico fermi

ma poi  
ad incontrar conferma  
forche caudine  
son sempre divenute

venerdì 5 dicembre 2003  
13 e 50  
via enrico fermi

degl'ologrammi  
quelli di poi  
che ad evitar cattura in essi  
sbarro porte e finestre

venerdì 5 dicembre 2003  
14 e 21  
via enrico fermi

che a rimaner d'adesso  
richiamo tutto ad intorno

venerdì 5 dicembre 2003  
14 e 28  
via enrico fermi

che a ritrovar presenza mia gradita  
d'ologrammato spazio di pace  
spando i colori

venerdì 5 dicembre 2003  
19 e 43  
cocciano

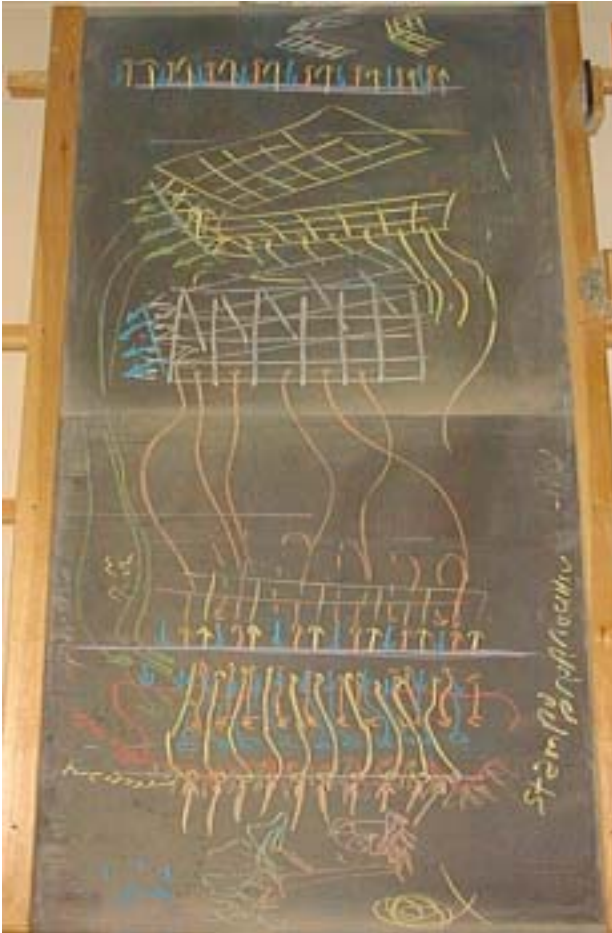
mare s'accende dentro  
che poi  
non percepisco d'altro

venerdì 5 dicembre 2003  
19 e 47  
cocciano

propriocezione mia  
che di spettacolar s'accende  
e a ricercar di suo complementare  
a me  
rende scontento

venerdì 5 dicembre 2003  
19 e 49  
cocciano

che poi a disegnar fantasmi li faccio predizione	venerdì 5 dicembre 2003 19 e 51 cocciano	da schermitore faccio parate che poi anche lo blocco	sabato 6 dicembre 2003 21 e 44 cocciano
che a non trovar quello che manca dentro s'arruffa a far forma d'informe	venerdì 5 dicembre 2003 19 e 56 cocciano	che di guardar quanti davanti d'ognuno i finali m'informa	sabato 6 dicembre 2003 21 e 46 cocciano
scena che cambia teatro sempre quello	venerdì 5 dicembre 2003 20 e 04 cocciano	che poi d'investitura dei suoi finali mi fa gregario	sabato 6 dicembre 2003 21 e 48 cocciano
d'ogni ologramma propriocezione piglia	sabato 6 dicembre 2003 20 e 44 cocciano	ma quel ch'accade è nella mia pelle che nelle loro d'ognuno come per me sono disegni	sabato 6 dicembre 2003 23 e 11 cocciano
che quel che manca è scena da intorno	sabato 6 dicembre 2003 20 e 45 cocciano	che d'emersione poi quanto da me e quanto da loro d'abbandonato a fuori sono proposte	sabato 6 dicembre 2003 23 e 13 cocciano
che costrizione avviene a cercar pezzi	sabato 6 dicembre 2003 20 e 46 cocciano		
che quando non voglio tento a fermar gl'indizi	sabato 6 dicembre 2003 20 e 47 cocciano		
propriocezione inebriata sorge e a divenire il corpo mio all'azione cerco ad aspettar la scena	sabato 6 dicembre 2003 20 e 48 cocciano		
scena si forma che di passaggio quanti d'astanti scene di meta si forma	sabato 6 dicembre 2003 21 e 41 cocciano		



sabato 6 dicembre 2003

storia ch'emerge  
ed il vestibolo d'essa

domenica 7 dicembre 2003  
8 e 40  
cocciano

vestibolo alle scene  
che poi  
compio la parte

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 01  
cocciano

di prima che la scena  
a concertar con fuori intorno  
propriocezione avvenga

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 02  
cocciano

di ritrovarmi a scena  
che poco prima  
ad evitare  
oppure a favorire  
vestibolar  
ero d'intento

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 03  
cocciano

ad incontrar ch'incontro  
che d'indossar le vesti sue d'attesa  
voglio o non voglio

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 08  
cocciano

luogo lontano  
nel tempo e nello spazio  
che di tornar d'immaginato  
a divenire esso  
il corpo mio  
si presterebbe

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 11  
cocciano

d'evocazione l'una  
e l'altra ch'attende  
vestibolo e palco

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 15  
cocciano

che poi  
d'aver l'ingresso al palco  
e l'esservi dentro  
storia divengo

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 16  
cocciano

a ritrovar proietto  
il panorama intorno  
anche per loro  
a far gli spettatori

domenica 7 dicembre 2003  
9 e 17  
cocciano

che mondo proiettato  
di scene e mosse d'ognuno  
a divenir realtà  
fa circostanza

domenica 7 dicembre 2003  
8 e 18  
cocciano

che d'ogni ologramma  
d'esseme immerso  
il panorama  
a strutturare lo spazio e le figure  
è il suo

domenica 7 dicembre 2003  
10 e 40  
cocciano

vestibolo è quel luogo  
che ad incontrarci là  
d'ognuno  
d'autonoma scenaria  
porta  
ed è condotto

domenica 7 dicembre 2003  
11 e 28  
cocciano

vestibolo io stesso  
che d'esser tutto qua  
di piattaforma a dopo  
inebriato il corpo mio  
compio di volo

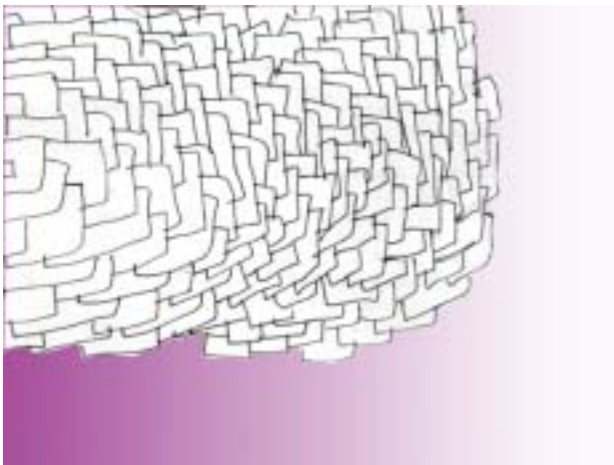
domenica 7 dicembre 2003  
11 e 32  
cocciano

dentro la pelle  
dell'ologrammi corro  
l'adesso

domenica 7 dicembre 2003  
11 e 36  
cocciano

che l'uno  
vestibolo dell'altro  
di mille itinerari  
da un ologramma all'adiacente  
da qui a là  
ogni volta  
compio a presente

domenica 7 dicembre 2003  
11 e 37  
cocciano



data fissata  
che d'incontrar ch'incontro  
d'incomprensioni  
è luogo

domenica 7 dicembre 2003  
14 e 12  
cocciano

luoghi di vita  
e stampi da dentro

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 09  
cocciano

tra dentro e fuori  
so' complementi

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 10  
cocciano

che poi  
sedimentato è il tutto

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 11  
cocciano

che a emerger d'ologramma poi  
a diramar d'originali membra  
di quel che manca  
chiede ad intorno

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 12  
cocciano

che del contrario  
quando da fuori è di sorgente adesso  
d'ologrammar  
sedimentato sveglia

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 13  
cocciano

e quanto manca  
chiede alle membra

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 14  
cocciano

ma di lavagna  
è una soltanto  
che so' le membra mie  
dentro la pelle

domenica 7 dicembre 2003  
15 e 33  
cocciano

e di scrittura  
monto il teatro  
che della storia mia progetta  
colui che incontrerò del luogo  
di stessi pezzi e di risorse  
s'ingegna a sé  
storia diversa

domenica 7 dicembre 2003  
16 e 49  
cocciano

dietro front  
avanti marc  
passo  
che il corpo mio  
lo fo della commedia

domenica 7 dicembre 2003  
17 e 35  
cocciano

che di trovar conferma  
me nei teatri  
i palchi  
ho sempre frequentato

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 20  
cocciano

sorgente dentro di te  
t'ascolti e ti ripeti  
che di fermar poi tento  
ma tu  
solo sospendi  
che poi  
alla tua meta  
torni a partire

domenica 7 dicembre 2003  
21 e 19  
cocciano

mondo allargato d'oltre l'ovatta  
che di scambiar  
mi torna nulla

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 21  
cocciano

la scena tua che hai in mente  
e d'essere tu  
in essa

lunedì 8 dicembre 2003  
10 e 36  
cocciano

lampo d'amaro  
dentro la pelle  
fino allo spazio  
scocca

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 15  
cocciano

il palco mio s'è spoglio  
e di valorizzar la vita mia  
cerco un lavoro

lunedì 8 dicembre 2003  
13 e 59  
cocciano

che quanto mi si staglia  
d'attraversar verso il suo dopo  
il tempo lascia scoperto  
e lampo d'amaro avverto

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 16  
cocciano

e di guardarmi intorno  
a mille mestieri  
leggo i sonagli

lunedì 8 dicembre 2003  
14 e 00  
cocciano

ed è tutto normale  
che di guardarmi intorno  
tutto è fatto di sempre

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 17  
cocciano

ma di proscenio tutto intorno  
ogni commedia  
d'allestimento  
isola rende

lunedì 8 dicembre 2003  
14 e 01  
cocciano

è quel che manca  
che d'incontrar che incontro e quanti  
di me per sempre  
non è palestra

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 18  
cocciano

singularità di uomo  
e l'homo intorno

lunedì 8 dicembre 2003  
16 e 03  
cocciano

che in fondo ad ogni scena  
proscenio rovesciato  
trovo finita

lunedì 8 dicembre 2003  
9 e 19  
cocciano

e sono qui  
alle soglie di tutto  
che a rispecchiare  
a me  
mando messaggi

lunedì 8 dicembre 2003  
16 e 07  
cocciano

a divenir colui  
della materia che tratto  
dei corridoi e quelle sale  
di confinar mi sono  
e d'ogn'altro  
perdo allo sguardo

lunedì 8 dicembre 2003  
16 e 16  
cocciano

a confrontar  
so' sempre stato  
che quanto m'assistetti  
d'emulazione  
venne d'abbrivo

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 28  
via enrico fermi

scena d'amore  
che quel che sono  
sono in fondo al corpo mio  
e l'attraverso tutto

lunedì 8 dicembre 2003  
21 e 45  
cocciano

e mi venisti incontro  
che poi  
di tuo scoprii  
a passarmi d'oltre

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 30  
via enrico fermi

ma poi  
ad incontrar ch'incontro  
ognuno  
da in fondo al corpo suo  
d'esso  
aspetta la tregua

lunedì 8 dicembre 2003  
21 e 49  
cocciano

di quanto vidi  
feci ragione  
che a seguitare il verso  
m'emerse  
prima da dentro

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 33  
via enrico fermi

che fino a qui  
e ancora adesso  
dell'umoralità  
tregua ho cercato

lunedì 8 dicembre 2003  
21 e 58  
cocciano

a predisporre il campo  
di dna  
riemerge dentro  
la scena

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 34  
via enrico fermi

tregua del corpo  
e poi il riavvio

lunedì 8 dicembre 2003  
22 e 43  
cocciano

che d'umoralità  
passo per passo  
precede tutta la storia

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 36  
via enrico fermi

che d'incombenze da fuori  
il corpo mio  
scene  
dentro si trova

lunedì 8 dicembre 2003  
22 e 44  
cocciano

che d'invasione  
il sentimento avanza  
fino a emozione

martedì 9 dicembre 2003  
11 e 38  
via enrico fermi

lavagna tutta disposta  
ma a tenzonar  
vado alla guerra  
e rubo gli averi

lunedì 8 dicembre 2003  
22 e 45  
cocciano

dal centro della scena  
che al corpo mio  
sempre so' stato

martedì 9 dicembre 2003  
13 e 12  
via enrico fermi

del corpo mio  
a me soltanto  
venga lasciato

lunedì 8 dicembre 2003  
22 e 46  
cocciano

che di trovar capanna  
a limitar la scena  
dal corpo mio  
aveo la tregua

martedì 9 dicembre 2003  
13 e 13  
via enrico fermi



ma adesso del gran frastuono intorno e dei richiami di novità sono confuso	martedì 9 dicembre 2003 14 e 59 via enrico fermi	padre nostro che sei d'immenso del gran strumento so' circoscritto	martedì 9 dicembre 2003 15 e 16 via enrico fermi
che tutto il mio passato di costruir ripari a intorno faceo sicuro	martedì 9 dicembre 2003 15 e 00 via enrico fermi	che di lampar di dentro scena m'intende e mille e mille mi son prestato ad essa	martedì 9 dicembre 2003 15 e 18 via enrico fermi
che a frequentar luoghi lontani poi quando i ritorni ero a salvezza	martedì 9 dicembre 2003 15 e 01 via enrico fermi	il corpo mio dell'universo è fatto che poi d'essermi intorno tutto m'avverte	martedì 9 dicembre 2003 15 e 21 via enrico fermi
ad ascoltar gl'echi da intorno quando me stesso sono sorgiva	martedì 9 dicembre 2003 15 e 03 via enrico fermi	di gran capacità d'assorbimento il corpo mio poi tutto mi mima	martedì 9 dicembre 2003 15 e 22 via enrico fermi
d'avere intorno il mondo a riparar dalle correnti di circondar vicino facevo piccolo mondo	martedì 9 dicembre 2003 15 e 04 via enrico fermi	e quanto lui presenta e di mimar fila sua storia di mosse faccio rimimo	martedì 9 dicembre 2003 15 e 23 via enrico fermi
di pelle trasparente da fuori fino alla mente	martedì 9 dicembre 2003 15 e 13 via enrico fermi	ripetitore è il corpo mio che porto che a scriverci dentro so fare solo da fuori	martedì 9 dicembre 2003 15 e 25 via enrico fermi
che poi la mente mia d'autonomia sua nascosta le membra mie m'accende	martedì 9 dicembre 2003 15 e 14 via enrico fermi	e quel ch'accade intorno fino a lontano esso m'aggiusta e mi regala scene	martedì 9 dicembre 2003 15 e 26 via enrico fermi
e a riparar fin qui so' stato che a costruir d'opacità scene fatte di mura feci ad intorno	martedì 9 dicembre 2003 15 e 15 via enrico fermi	d'immaginar la scena spande disegni che poi ci passo dentro	martedì 9 dicembre 2003 15 e 28 via enrico fermi

di spazio mio d'immaginare  
qui e là  
di volta in volta  
porta

martedì 9 dicembre 2003  
15 e 58  
via enrico fermi

storia a quei corpi  
so' mie le storie  
che me che sono all'acqua al buio al freddo  
di civiltà che ho intorno  
la via a salvezza  
non intuisco

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 26  
cocciano

di gran sensibilità  
s'emergon l'ologrammi  
che a non accorgermi di loro  
sento solo emozioni

martedì 9 dicembre 2003  
18 e 43  
cocciano

e sono qui  
dentro l'asciutto  
e c'è la luce  
ed anche il caldo  
ma sono  
mille di essi

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 28  
cocciano

che di salir la sensazione  
allora era sgomento  
e ancora adesso  
se pur non entro  
esso s'affaccia

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 01  
cocciano

il corpo mio d'emulatore  
che di scambiare d'essere dentro  
di mille altri corpi altrove

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 31  
cocciano

d'appartenere a mille storie  
d'unico indizio  
s'accendono tutte

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 15  
cocciano

che il corpo mio d'emulatore  
propriocettività s'adopra  
a costruir per me  
disposizioni

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 33  
cocciano

di pioggia e buio e freddo  
se pur dentro le mura  
e al caldo  
la storia mia d'adesso  
è pioggia  
è buio  
è freddo

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 18  
cocciano

che del dolore tuo a calcutta  
realtà d'homo da dentro  
tu t'avvertivi  
d'ognuno uomo

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 35  
cocciano

e di guardare meglio dentro  
uno alla volta e insieme  
d'anima so' trasferito  
che in tutti quei corpi  
fatti per sempre  
all'acqua  
al buio  
e al freddo  
resto

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 21  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
com'è ch'accade  
di disprezzar colui  
che il corpo suo  
fa sofferenza

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 37  
cocciano

e sofferenza mia  
da sottrazione è fatta  
che d'essere là  
in quei luoghi  
e nel futuro d'essi  
la vita mia delle presenze  
m'è persa

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 39  
cocciano

di ritrovare me  
le vie ch'ho fatto  
fa l'unica speranza

martedì 9 dicembre 2003  
19 e 40  
cocciano

scene diverse  
che poi  
d'ogni abbandono  
resto d'esposto

giovedì 11 dicembre 2003  
13 e 40  
via enrico fermi

e sono qui  
su piattaforma  
che nome piglio d'allora  
e ad operar le scene adatte  
sono d'altrove

mercoledì 10 dicembre 2003  
16 e 04  
montecompatri

e d'essere lontano  
oppure vicino  
le scene mie di mente  
sedimentate  
so' il repertorio

giovedì 11 dicembre 2003  
13 e 44  
via enrico fermi

ch'ora  
non sono più lontano  
che della dignità  
faccio il presente

mercoledì 10 dicembre 2003  
16 e 05  
montecompatri

ad incontrar la scena  
dentro s'accende  
che poi  
sedimentata  
diviene trasparente al resto

giovedì 11 dicembre 2003  
18 e 16  
cocciano

a nominar la dignità  
ora m'avvio

mercoledì 10 dicembre 2003  
16 e 06  
montecompatri

che d'uguagliar memoria  
con quanto a dentro giunge  
di familiarità  
ad ospitare altro  
divie' la piattaforma

giovedì 11 dicembre 2003  
18 e 17  
cocciano

che l'uomo a calcutta  
d'essere me a sostituirlo  
e mi ritrovo senza l'attrezzi  
e con coloro intorno

mercoledì 10 dicembre 2003  
16 e 08  
montecompatri

che a non trovar nuova materia  
però  
sono allo stallo

giovedì 11 dicembre 2003  
18 e 18  
cocciano

al posto suo son messo  
e quel ch'avverto  
a tragarlar l'intorno

giovedì 11 dicembre 2003  
12 e 55  
via enrico fermi

un nuovo piano faccio  
che poi  
a starci dentro fino a famiglia  
esso  
cade a silenzio

giovedì 11 dicembre 2003  
20 e 29  
cocciano

d'attraversare ognuno  
uno alla volta  
di quanto è loro dentro la pelle  
coi mezzi miei  
faccio emulato

giovedì 11 dicembre 2003  
12 e 59  
via enrico fermi

che a frequentar di nuovo ambiente  
poi  
dopo un po'  
non trovo più sorgente

giovedì 11 dicembre 2003  
20 e 30  
cocciano

e di pericolar  
m'avverto sempre  
che a ritrovar tutto da intorno  
sono a subire

giovedì 11 dicembre 2003  
13 e 34  
via enrico fermi

che di complementarità avvenuta  
differenziar  
s'è nulla

giovedì 11 dicembre 2003  
20 e 31  
cocciano

che quando d'allora  
a richiamar spirituale  
d'oltre universo  
d'abitatore  
ero con dio

venerdì 12 dicembre 2003  
0 e 24  
cocciano

che a prospettare  
fa l'emozione  
ma dei differenziar  
che in colmamento  
cessa il futuro

giovedì 11 dicembre 2003  
20 e 32  
cocciano

di quel che viene su dal fondo  
che a non vedere  
avverto solamente

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 15  
via enrico fermi

ma poi  
gioco sempre alle carte  
che al predittir continuazione  
mai resto di stallo

giovedì 11 dicembre 2003  
20 e 56  
cocciano

che gl'occhi e gl'orecchi  
ad evocar  
nulla s'emerge

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 17  
via enrico fermi

spazio che incontro  
idee che incontro  
azioni a realizzare idee

giovedì 11 dicembre 2003  
23 e 22  
cocciano

e di lasciarmi andare  
non posso  
che ciò d'intorno  
non percepisco

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 19  
via enrico fermi

che dentro ch'incontro  
tra idee  
e realizzazione d'esse  
c'è solo il mezzo

giovedì 11 dicembre 2003  
23 e 23  
cocciano

che d'evocar propriocezione  
cogl'occhi e cogl'orecchi  
so' cieco e sordo

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 21  
via enrico fermi

solo  
da oltre il fondo  
che d'appoggiare me  
nulla m'incontro

venerdì 12 dicembre 2003  
0 e 18  
cocciano

propriocezione accesa  
ma senza gl'occhi  
che di pericolar  
scena s'avanza

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 2)  
via enrico fermi

d'aver fatto lettura  
e ancora leggo  
che rispecchiar la mente a intorno  
di scivolare drammi  
so' cose fatte di cose

venerdì 12 dicembre 2003  
0 e 21  
cocciano

il cerchio è aperto  
che dello stacco  
è fatto di buio

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 29  
via enrico fermi

il corpo mio  
risona a intorno  
e me  
a che risono

venerdì 12 dicembre 2003  
0 e 22  
cocciano

che da un momento all'altro  
giunge l'evento  
ma non lo vedo arrivare

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 31  
via enrico fermi

d'occhi di dentro  
rimango cieco  
ma tutto intorno  
avanza

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 32  
via enrico fermi

il corpo mio d'immerso  
e gl'occhi miei  
so' al buio

venerdì 12 dicembre 2003  
8 e 34  
via enrico fermi

d'indizio  
son le parole e parti di scena  
che poi  
propriocettivo è acceso  
e sono là  
e a divenir so' cieco

venerdì 12 dicembre 2003  
11 e 51  
via enrico fermi

e di guardare là  
verso l'effetto  
che di restare qua  
nulla realizzo

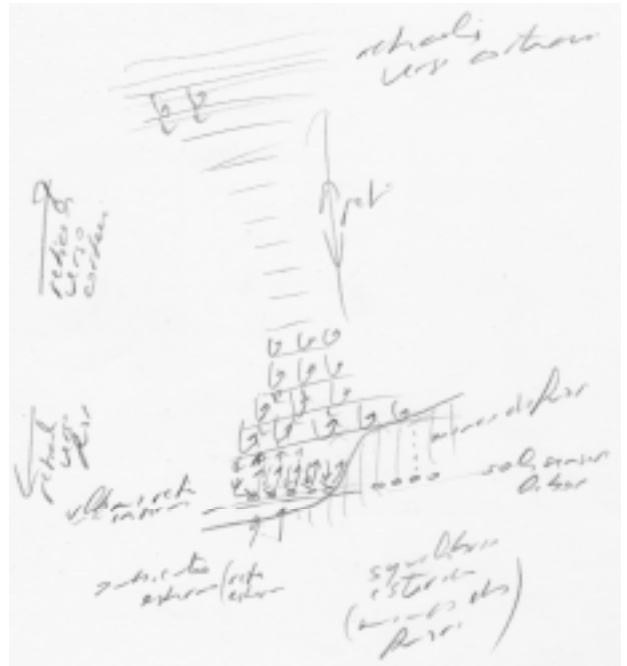
venerdì 12 dicembre 2003

ma la propriocezione mia  
è d'altro  
ad essere occupata

venerdì 12 dicembre 2003  
13 e 26  
via enrico fermi

che d'ologramma in corso  
propriocettività  
m'è colma  
che di passare ad altro  
del decadere suo  
vertiginar  
m'offende  
e mi sottende

venerdì 12 dicembre 2003  
13 e 28  
via enrico fermi



a far scena di dentro  
che a ritardar la dissolvenza  
sfora a quanto viene appresso

venerdì 12 dicembre 2003  
13 e 56  
via enrico fermi

il corpo mio s'accende  
che d'evocar propriocettivo  
di mille scene  
fa confusione

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 31  
via enrico fermi

ch'adesso  
son qua  
nella mia stanza  
e poi  
poco più in là  
so' alla lavagna

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 32  
via enrico fermi

nulla a tragedia  
le scene ognuna  
ha dentro  
ma di passar da qui a là  
e ancora qui  
cado e ricado  
da ciò che monto

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 33  
via enrico fermi

2/20

d'immaginar com'è ch'avviene  
che quanto il volume mio dentro la pelle  
diviene altro  
e poi  
ridiviene

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 34  
via enrico fermi

che d'ogni volta al cambiamento  
mentr'altro  
sale alla forma  
dissolvimento al precedente  
a interferir  
fa sovrapposto

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 35  
via enrico fermi

che di risoluzione  
a ricercar suggerimento  
provo a crear  
forma più forte

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 36  
via enrico fermi

lampi d'umore  
che di dissolvimento e risalire  
d'interferir dentro la pelle  
rende

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 37  
via enrico fermi

che a galleggiar dell'onde  
d'approfondir dell'immersione  
non mi riesce ancora

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 38  
via enrico fermi

che di propriocettivo  
cresce la scena  
e poi degrada  
che l'altra  
a risalire  
vie' disturbata

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 39  
via enrico fermi

d'andirivieni  
a risonar di mille oscillazioni  
dentro la pelle  
cresce emozione

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 40  
via enrico fermi

d'accogliere sentenze  
che di pericolosità  
sono avvertito

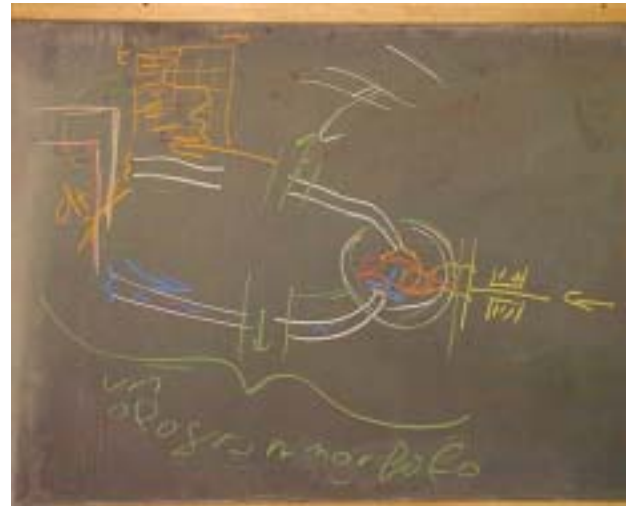
venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 41  
via enrico fermi

il funzionar del tutto  
è quello giusto  
ma di non aver capito nulla  
feci nemico

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 42  
via enrico fermi

che di cambiar figure alla lavagna  
del nuvoliar del gesso  
cancellazione sfugge al reale

venerdì 12 dicembre 2003  
14 e 43  
via enrico fermi



sabato 13 dicembre 2003





propriocezione accesa  
e quanto d'ulteriore  
s'accende

sabato 13 dicembre 2003  
11 e 20  
cocciano

di quel ch'accade dentro la pelle  
che d'irrorar propriocettivo  
scena s'avvia

sabato 13 dicembre 2003  
11 e 52  
cocciano

che a suggerir diffondimento  
il corpo mio  
s'aspetta

sabato 13 dicembre 2003  
11 e 53  
cocciano

che di lasciarlo andare  
seguo a gestire  
soltanto l'ubbidienza

sabato 13 dicembre 2003  
11 e 54  
cocciano

che quanto viene appresso  
il corpo mio a presenza  
è tela bianca

sabato 13 dicembre 2003  
16 e 45  
cocciano

e d'eseguir perfetto  
che d'altrimenti  
la sospensione  
rende a cadere

sabato 13 dicembre 2003  
11 e 55  
cocciano

che l'ologrammi miei delle figure  
so' senza gambe

sabato 13 dicembre 2003  
16 e 50  
cocciano

di piattaforma a pensare  
è il corpo mio totale  
e a me  
com'è ch'è riservato

sabato 13 dicembre 2003  
14 e 30  
cocciano

di scena a quaderno  
e scena a volume

sabato 13 dicembre 2003  
19 e 45  
cocciano

e sono qui  
senza argomento  
e piattaforma  
è tutta disposta

sabato 13 dicembre 2003  
14 e 35  
cocciano

che poi  
quello che conta  
è scena dentro il volume

sabato 13 dicembre 2003  
19 e 46  
cocciano

nulla s'emerge  
che senza abbrivo  
da me  
non so produrlo

sabato 13 dicembre 2003  
14 e 36  
cocciano

che il moto s'avvia  
solo a passar per il volume

sabato 13 dicembre 2003  
19 e 47  
cocciano

che senza abbrivo  
resto  
e nulla accade appresso

sabato 13 dicembre 2003  
14 e 37  
cocciano

ma come ho fatto  
che fino a qui  
di quel che m'accadeva dentro la pelle  
ad ignorar  
mi trastullavo

sabato 13 dicembre 2003  
21 e 55  
cocciano

ma a valutar la cosa  
che di pericolar  
fa d'avvertenza

sabato 13 dicembre 2003  
14 e 38  
cocciano

di far lettura  
ed il vocabolario assurdo  
a consultare

sabato 13 dicembre 2003  
21 e 58  
cocciano

dell'argomento mio che inseguo  
ma poi  
ad evocar solo di scena  
che di propriocezione  
manca ologramma

sabato 13 dicembre 2003  
16 e 43  
cocciano

ma che scherzo è questo  
che di trovarmi dentro la vita del corpo  
d'originale  
soltanto adesso  
leggo

sabato 13 dicembre 2003  
22 e 42  
cocciano



babele è ancora adesso  
che d'una idea sbagliata  
d'interpretar gl'accadimenti  
tutti  
siamo infestati

sabato 13 dicembre 2003  
23 e 19  
cocciano

che di ripristinare i flussi di dentro  
quanto mi manca  
da fuori m'aspetto

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 36  
montecompatri

volume mio propriocettivo  
quando s'è in moto  
e quando alla scena  
manca alimento

domenica 14 dicembre 2003  
8 e 38  
montecompatri

e sono qui  
e non mi muovo  
che a ricercar del moto  
suggeritore  
nel corpo mio propriocettivo  
aspetto

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 39  
montecompatri

di leggere in diretta  
propriocezione mia del corpo  
che sempre piglio  
solo di fede

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 26  
montecompatri

a correre la scena  
prendo da dentro  
che a compiere il finale  
d'anticipar  
già sono d'attesa

domenica 14 dicembre 2003  
14 e 12  
cocciano

che quando ad eseguir  
colmo l'allarme

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 28  
montecompatri

ad indiziar la sua presenza  
di tutto quanto è stato con lei  
s'emerge d'ologramma

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 10  
cocciano

ad evocar figure  
il corpo mio propriocettivo  
d'ologrammar m'espande  
a tutto il volume

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 30  
montecompatri

e tutto il corpo mio  
trovo riacceso  
che a interpretar la nostra storia  
sono ad allora

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 11  
cocciano

d'immaginar figura di lei  
al corpo mio propriocettivo  
di parte mia sedimentata  
della sua parte  
manca il contatto

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 32  
montecompatri

tra dentro e fuori la mia pelle  
a risonar d'allora  
era il completo

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 12  
cocciano

che poi  
da intorno  
se pur di tanta luce è giorno  
viene il mio buio

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 33  
montecompatri

che la memoria mia  
della mia parte è fatta  
e di sedimentar diretto  
fece d'allora

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 13  
cocciano

che di mancar complementare fuori  
quanto s'accende  
è il buio dentro la pelle

domenica 14 dicembre 2003  
9 e 35  
montecompatri

ma di sedimentar quanto avvenuto  
esso è composto  
anche delle sue mosse  
che il corpo mio  
s'è percepito

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 14  
cocciano

2/20

che di mancar d'adesso  
fanno il sospeso  
e chiamo nostalgia

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 15  
cocciano

e le parole sue  
e l'indicar più in alto

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 49  
via enrico fermi

ma poi  
lei s'è fatta diversa  
e solo il viso  
resta lo stesso

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 16  
cocciano

diversità  
e a risonar  
sale l'aggancio

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 50  
via enrico fermi

ma dal sedimentato mio  
d'ologrammar  
s'emerge uguale  
che'l cambiamento  
non ha aggiornato

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 17  
cocciano



e a completare debbo  
tutta la storia  
ch'ologrammare poi  
fin qui d'adesso  
il corso giunge

domenica 14 dicembre 2003  
16 e 18  
cocciano

presuntuosamente  
fin qui  
l'opere  
a nome di me

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 44  
via enrico fermi

presuntuosamente  
che d'ignorar camminamento  
l'opere  
ho chiamato mie

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 46  
via enrico fermi



il corpo mio  
e poi me  
di disgiunzione

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 47  
via enrico fermi

il corpo mio ch'è veste

lunedì 15 dicembre 2003  
8 e 48  
via enrico fermi



lunedì 15 dicembre 2003

differenza pura m'avverto  
che fatto e non fatto  
scena a sé stessa  
compie

martedì 16 dicembre 2003  
13 e 53  
via enrico fermi

scena che corro  
e il suo finale  
che quanto adesso  
a rimaner lontano  
differenziale emerge

martedì 16 dicembre 2003  
13 e 56  
via enrico fermi

e a non far base d'altro  
differenziale  
dentro la pelle mia  
a fibrillar  
resta diffuso

martedì 16 dicembre 2003  
13 e 57  
via enrico fermi

e a far risono solo a sé stesso  
di fibrillar m'ascolto  
e a predittir  
nulla richiamo

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 00  
via enrico fermi

e di differenziali  
semplicemente  
scopro la voce

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 01  
via enrico fermi

che d'ora in poi  
ad avvertire il suono  
la conoscenza faccio  
di differenza in corso

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 02  
via enrico fermi

che finalmente il suono  
chiama solo radice  
e null'altro  
d'eredità  
prende argomento

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 03  
via enrico fermi

e il fibrillar ch'ancora avviene  
oltre al rumore  
nulla m'impone

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 04  
via enrico fermi

non ho niente da fare  
che nello spazio delle attese  
nulla è presente

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 33  
via enrico fermi

tabula rasa  
che la lavagna è sgombra

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 34  
via enrico fermi

e dell'imbuto  
scopro esistenza  
che fino a qui  
vestibolo ignorato  
d'altro qualunque  
era d'ostaggio

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 35  
via enrico fermi

e di temer  
so' sempre stato  
che di passar di lì  
vestibolo ignorato  
qualsiasi cosa  
propriocezione mia  
facea infestata

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 36  
via enrico fermi

e d'avvertir solo emozione  
ad eseguire  
ero imperato

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 37  
via enrico fermi



ma di vestibolo all'azione  
di giusto spazio  
d'alimentar delle mie idee  
dovrei

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 42  
via enrico fermi

che di fucina mia  
luogo siffatto  
a macinar gl'indizi  
differenziar  
face l'innesco

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 43  
via enrico fermi

e ad inventare lei  
di storia mia con ella  
posi il gran filtro

martedì 16 dicembre 2003  
14 e 44  
via enrico fermi

protesi alla protesi  
per arrivar dove m'arrivo  
passo per te

martedì 16 dicembre 2003  
18 e 48  
cocciano

di quel ch'è storia programma  
di senza tempo  
avviene a tramoggia

mercoledì 17 dicembre 2003  
15 e 20  
montecompatri

e il dopo  
è senza copertura  
che d'argomento adesso  
non giunge fino a là

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 21  
montecompatri

quando d'allora  
a prevedere il tempo  
il corpo mio  
sarebbe stato  
senza missione

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 23  
montecompatri

solo da fuori  
e solo da loro  
avrei anche inventato

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 28  
montecompatri

che l'argomento  
da me  
mancavo d'eterno

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 31  
montecompatri

paura m'ebbi  
fino a per sempre

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 45  
montecompatri

di senza argomento  
è rimaner sempre latore

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 47  
montecompatri

a rimaner da solo  
che a contattare dentro  
in fondo  
dove mi trovo  
è nessuno

mercoledì 17 dicembre 2003  
17 e 53  
montecompatri

di dimensione qui dove sono manca il durante	mercoledì 17 dicembre 2003 17 e 57 montecompatri	d'aver di fornitura storie gl'avallo che della mente mia faccio la pace	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 05 montecompatri
di sola voce d'esistenza vita del corpo ho eletto	mercoledì 17 dicembre 2003 17 e 58 montecompatri	che a disegnar quinte e fondali nell'illusione essa è tranquilla	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 06 montecompatri
che d'abdicar me stesso ad esso buio m'aspetto oltre il tempo della morte del corpo	mercoledì 17 dicembre 2003 17 e 59 montecompatri	al rumorar dell'emozioni di sceneggiare suo faccio il seguace	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 07 montecompatri
che di sedimentare e di restituir le storie la mente mia l'ho fatta luce sorgiva	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 00 montecompatri	non so' le scene a consigliar la fuga ma l'emozioni fatte	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 08 montecompatri
che della morte sua del corpo buio a sé stessa a me rende tragedia	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 01 montecompatri	quiete del corpo mio fatto di mente che del politicare suo di scene faccio sempre l'avallo	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 09 montecompatri
<b>che di promessa a me senza confini di predittir la sua paura m'inganna d'esser la mia</b>	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 02 montecompatri	a rimaner d'isolamento dopo per sempre	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 15 montecompatri
a rimaner d'isolamento dopo scena la mente mia disegna	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 03 montecompatri	dalla mia mente fatta del corpo son di teatro	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 16 montecompatri
dopo la morte del mio corpo e quanto d'allora fu il panorama	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 04 montecompatri	e d'indossar le vesti ch'emerge resto sempre incantato	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 17 montecompatri
		se ad evitar la parte spento dal buio resto senza la pelle	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 18 montecompatri

buio d'eterno da prima fino a nel dopo	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 19 montecompatri	che a non saper com'esso è fatto sempre a contrasto son di partire	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 34 via enrico fermi
che dentro la vita far l'amicizie pel dopo la morte del mio corpo	mercoledì 17 dicembre 2003 18 e 20 montecompatri	che di salir sempre dal fondo il panorama facevo d'imbuto	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 38 via enrico fermi
a riguardare l'uomo e leggere meglio	giovedì 18 dicembre 2003 11 e 47 via enrico fermi	e di salir cratere pericoloso creavo d'oltre quell'orlo	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 41 via enrico fermi
che almeno sia di lettura l'homo ch'ho intorno	giovedì 18 dicembre 2003 11 e 48 via enrico fermi	di tutto quanto che la presenza di dopo fa da supporto	venerdì 19 dicembre 2003 7 e 37 via enrico fermi
spazio e colmamento ma quale spazio	giovedì 18 dicembre 2003 13 e 58 via enrico fermi	e di raccogliere pezzi a motivar l'azioni il corpo mio entra di tono	venerdì 19 dicembre 2003 7 e 39 via enrico fermi
d'accrescere e non di colmare	giovedì 18 dicembre 2003 14 e 12 via enrico fermi	luogo di tempo e renderlo adatto	venerdì 19 dicembre 2003 7 e 40 via enrico fermi
a quel che viene appresso d'adesso so' nella buca	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 51 via enrico fermi	pezzi d'ambiente e circostanze che poi d'essere là ho qualcosa da fare	venerdì 19 dicembre 2003 7 e 42 via enrico fermi
ma poi d'esser pianura perché dovrei innalzar l'alture	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 32 via enrico fermi	la storia intera tutta presente d'unico ambiente	venerdì 19 dicembre 2003 14 e 30 via enrico fermi
che fino a qui sempre a salire il panorama intorno è divenuto affanno	giovedì 18 dicembre 2003 15 e 33 via enrico fermi		

e c'è lo bere l'acqua  
ed il taglio del pane  
e fare i panni  
che dna d'ognuna storia  
ruba il suo tempo all'altra

venerdì 19 dicembre 2003  
14 e 33  
via enrico fermi

e storia messa là  
dentro la sala  
che mille fotogrammi e pezzi  
complementarietà compone

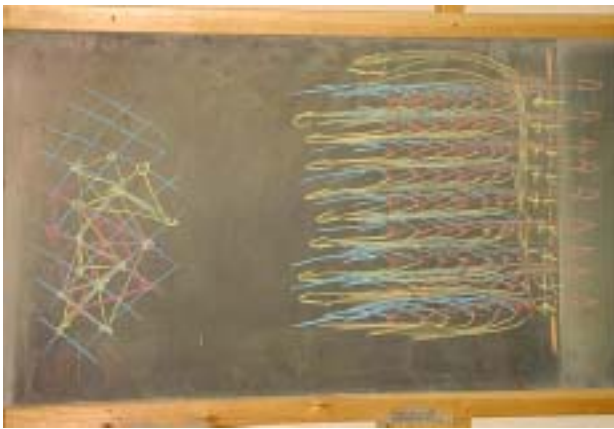
venerdì 19 dicembre 2003  
14 e 35  
via enrico fermi

che poi  
fin qui  
di fibrillar tal parallelo  
facea l'insofferenza

venerdì 19 dicembre 2003  
14 e 36  
via enrico fermi

che a capitarci dentro  
propriocezione è accesa

venerdì 19 dicembre 2003  
19 e 18  
cocciano



a rimaner me stesso  
che adesso  
delle validità dei cocchi  
di volta in volta  
sono il cocchiere

venerdì 19 dicembre 2003  
22 e 48  
cocciano

a disegnare l'armonia  
è cosa della mente  
che a ricercare i complementi suoi  
tra dentro e fuori  
a sé  
rende la pace

sabato 20 dicembre 2003  
14 e 52  
cocciano

ad evitar dolori  
specializzato  
ho sempre corso

sabato 20 dicembre 2003  
15 e 40  
frascati

ma in ogni homo  
cos'è che manca  
a divenire uomo

sabato 20 dicembre 2003  
16 e 53  
cocciano

e divenuto uomo  
cos'è che resta  
a togliere l'homo

sabato 20 dicembre 2003  
16 e 54  
cocciano

il corpo mio fatto di homo  
e me  
e d'ogn'altro me  
per ogni homo

sabato 20 dicembre 2003  
16 e 55  
cocciano

di quanto al funzionar del corpo d'homo  
che d'esser fatto di mente  
so' l'emozioni ed i racconti

sabato 20 dicembre 2003  
16 e 57  
cocciano

e raccontar scene a sé stesse  
che poi  
m'invento  
d'essere attore

sabato 20 dicembre 2003  
23 e 42  
cocciano

e di suonar copioni  
sceno i ritorni  
e di complementarietà  
fo congiunzioni

sabato 20 dicembre 2003  
23 e 43  
cocciano

dentro il mio corpo d'homo a volteggiar sono al trapezio	sabato 20 dicembre 2003 23 e 44 cocciano	e in mezzo ci sono me	domenica 21 dicembre 2003 14 e 30 montecompatri
e di suonar sfrutto le parti che poi rumori d'homo tornino zitti	sabato 20 dicembre 2003 23 e 45 cocciano	tra dentro e fuori a disputar riagganci che di progetto sorgono anche l'azioni	domenica 21 dicembre 2003 14 e 31 montecompatri
per quanto incontro d'un solo sguardo pericoliar lampo si scocca	domenica 21 dicembre 2003 7 e 53 cocciano	la postazione mia che d'homo disegno circoscritto	domenica 21 dicembre 2003 14 e 38 montecompatri
che poi a guardar meglio di quanto intorno e dell'andare avanti pericoliar non c'è concreto	domenica 21 dicembre 2003 7 e 55 cocciano	di quel che d'homo emerge alla funzione in qualche modo avvengo	domenica 21 dicembre 2003 14 e 41 montecompatri
di tanti quadri e l'emozioni che d'esser d'una storia oppure dell'altra	domenica 21 dicembre 2003 7 e 55 cocciano	c'è tutto il programma che fatto allora con le materie in corso allora di quanto ancora adesso torna a condurre	domenica 21 dicembre 2003 22 e 34 cocciano
che di subir gl'umori e farne azioni presi a talento	domenica 21 dicembre 2003 8 e 06 cocciano	come un oggetto così il filmato a risonar s'emerge di complemento a intorno	domenica 21 dicembre 2003 22 e 35 cocciano
scene di dentro che corro a trovar fuori	domenica 21 dicembre 2003 8 e 08 cocciano	che d'infiorar l'attese a quanto in corso di restar lì s'emerge ai fotogrammi	domenica 21 dicembre 2003 22 e 36 cocciano
che poi quando non vedo lampo solo di dentro	domenica 21 dicembre 2003 14 e 28 montecompatri	stati d'attesa quelli d'allora e i fotogrammi di scena	domenica 21 dicembre 2003 22 e 38 cocciano
	domenica 21 dicembre 2003 14 e 29 montecompatri		



e torno  
che il cinema dentro  
è d'intervallo

domenica 21 dicembre 2003  
23 e 43  
cocciano

che poi  
ora capisco  
che quanto in cineteca  
in macchina entra  
senza mia scelta

domenica 21 dicembre 2003  
23 e 44  
cocciano

che d'essere in platea  
d'intervenir  
rientro quando  
già corre

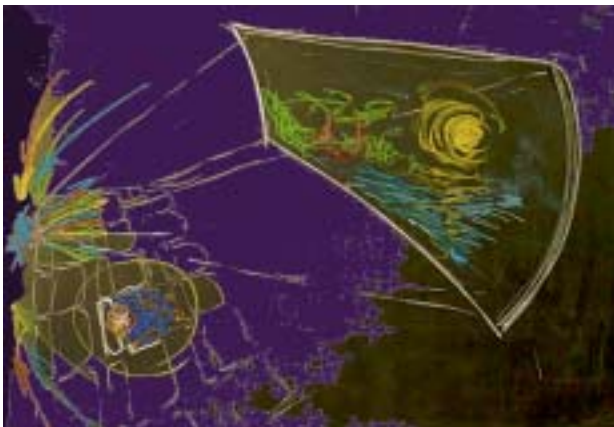
domenica 21 dicembre 2003  
23 e 45  
cocciano

tra me  
e la cineteca  
c'è d'intervallo

domenica 21 dicembre 2003  
23 e 50  
cocciano

e di tomar regista  
riprendo da con dio

domenica 21 dicembre 2003  
23 e 52  
cocciano



domenica 21 dicembre 2003

scena ch'appaio a intorno  
e di trovar riflesso adulterato

lunedì 22 dicembre 2003  
17 e 48  
cocciano

tra uomo e uomo  
e il tradimento

lunedì 22 dicembre 2003  
17 e 49  
cocciano

che d'incredulità  
quel che tornava da te  
di me che la sorgente  
era diverso

lunedì 22 dicembre 2003  
17 e 50  
cocciano

che ancora adesso  
continuità d'allora  
d'esser sorgiva  
luce riflessa  
verso di me  
torna diversa

lunedì 22 dicembre 2003  
17 e 52  
cocciano

e d'incontrar ch'incontro  
a far lo specchio io stesso  
di rimandar loro sorgiva  
d'adulterar la scena  
faccio il ritratto

lunedì 22 dicembre 2003  
17 e 58  
cocciano

che di reciprocità lo tradimento ognuno  
di scene sospese  
a divenir gentili  
falsifichiamo il gioco

lunedì 22 dicembre 2003  
18 e 22  
cocciano

griglie sbagliate  
dei precedenti fatte  
che a rinnovar disagio  
d'odio e d'amore  
quiete mai fanno

lunedì 22 dicembre 2003  
18 e 26  
cocciano

a cominciar la vita  
faccio modello  
che di sostituir le griglie  
vado alle prove

lunedì 22 dicembre 2003  
18 e 29  
cocciano

uomo con uomo  
e il ricominciar da capo

lunedì 22 dicembre 2003  
18 e 30  
cocciano

e mi rivolgo a te  
senza la guida  
che a rastrellar supporto  
nulla s'adatta

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 29  
cocciano

d'autorizzar la fede  
il corpo mio  
vertiginar  
fa impedimento

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 30  
cocciano

a confinar con dio  
il corpo mio fatto di homo  
di concepir suggerimento al passo  
cade di vuoto

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 34  
cocciano

che a ragionar con dio  
il corpo mio fatto di mente  
non serve

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 36  
cocciano

che al corpo mio fatto di mente  
nulla gl'appare  
nel posto di dio

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 38  
cocciano

scene di mente  
che di primordi cicli  
posso far spente

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 40  
cocciano

per parlar con dio  
non debbo parlare

lunedì 22 dicembre 2003  
19 e 58  
cocciano

ma per volar messaggi  
nelle parole entro  
a far navetta

lunedì 22 dicembre 2003  
20 e 00  
cocciano

e di mancar navetta  
presto a cadere  
dovrei lasciar l'appoggi

lunedì 22 dicembre 2003  
20 e 01  
cocciano

niente di quanto intorno  
è la sorgente

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 42  
via enrico fermi

quando scatta l'allarme

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 54  
via enrico fermi

da sempre  
che quanto è intorno  
non è casa per me

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 56  
via enrico fermi

palestra del corpo e della mente  
ma non di me

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 57  
via enrico fermi

e dello stare d'oltre  
promessa era con lei

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 58  
via enrico fermi

che poi  
palestra del corpo e della mente  
finisce  
e niente a me d'indicazione

martedì 23 dicembre 2003  
7 e 59  
via enrico fermi

e mi finisce l'erba intorno  
che della siccità  
la terra resta terra

martedì 23 dicembre 2003  
8 e 07  
via enrico fermi

di ritornar dentro gl'ambienti  
che le radici in essi  
fanno la storia

martedì 23 dicembre 2003  
9 e 27  
via enrico fermi

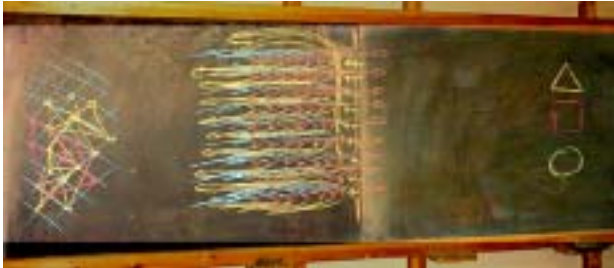
a rigirar la terra  
e d'ordinar radici  
di dimensione d'homo  
trovo i natali

martedì 23 dicembre 2003  
10 e 43  
via enrico fermi

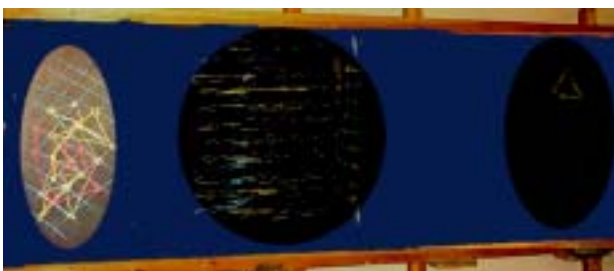
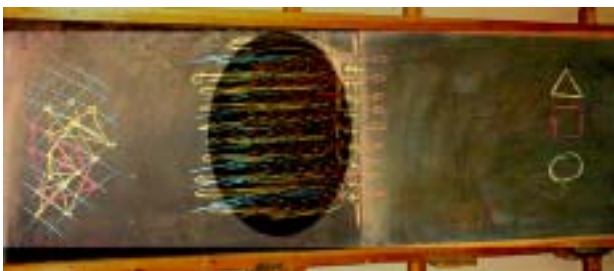
che a disegnare l'uomo l'homo fa parte	martedì 23 dicembre 2003 10 e 44 via enrico fermi	scena diviene che d'oltre quella il corpo mio propriocettivo ad ospitar forma sostegno perde ogni dove	martedì 23 dicembre 2003 15 e 25 via enrico fermi
l'homo fatto di terra e "chi" d'oltre confine	martedì 23 dicembre 2003 10 e 45 via enrico fermi	d'evocazione il luogo spoglio diviene e sono in coma	martedì 23 dicembre 2003 15 e 26 via enrico fermi
dei mezzi che porta l'homo co' intorno a cerchio chiude con quanto della sua mente s'accresce	martedì 23 dicembre 2003 10 e 48 via enrico fermi	e di tornare su son perso	martedì 23 dicembre 2003 15 e 27 via enrico fermi
che poi col cerchio di me fo la tangenza	martedì 23 dicembre 2003 10 e 51 via enrico fermi	di sfioratura a niente nicchia nasce incapace	martedì 23 dicembre 2003 15 e 28 via enrico fermi
che ad abdicare all'homo sempre d'attesa so' passeggero in viaggio	martedì 23 dicembre 2003 10 e 55 via enrico fermi	che d'evocar m'ho fatto pure di nulla	martedì 23 dicembre 2003 15 e 29 via enrico fermi
riprender posizione al cocchio che poi le briglie posso capire	martedì 23 dicembre 2003 13 e 54 via enrico fermi	che cerchio d'homo a figurar si flussa d'essere spento	martedì 23 dicembre 2003 15 e 31 via enrico fermi
di concepir volo dal corpo vertiginar è termine a sempre	martedì 23 dicembre 2003 15 e 20 via enrico fermi	che di finir tempo di scena d'evocazione a me di me cade ologramma	martedì 23 dicembre 2003 15 e 49 via enrico fermi
e verso dove sbocco che di vertiginar fa indicatore	martedì 23 dicembre 2003 15 e 21 via enrico fermi	dentro la pelle mia nessun disegno	martedì 23 dicembre 2003 15 e 51 via enrico fermi

che d'oscurar  
spessore della lente  
ad evocar  
nulla fa il mezzo

martedì 23 dicembre 2003  
16 e 02  
via enrico fermi



mercoledì 24 dicembre 2003



scena al decollo  
che dalla poltrona di un teatro  
con lei  
era un bel viaggio

mercoledì 24 dicembre 2003  
21 e 36  
cocciano

ma di restare lì tutto quel tempo  
poi sempre lì  
ero al risveglio

mercoledì 24 dicembre 2003  
21 e 37  
cocciano

le storie a disegnar lo spazio mio  
ed il motore  
a farmi d'esse

giovedì 25 dicembre 2003  
14 e 15  
quarto miglio (roma)

storia per storia  
e starci dentro

giovedì 25 dicembre 2003  
14 e 28  
quarto miglio (roma)

e a non trovar sceneggiatura in corso  
primordi moti  
cercano casa

giovedì 25 dicembre 2003  
19 e 03  
cocciano

del panorama aperto  
ma a superar  
che cosa

giovedì 25 dicembre 2003  
22 e 49  
cocciano

scena  
che poi  
al processar di cosa

giovedì 25 dicembre 2003  
22 e 52  
cocciano

di tragar dar  
che poi  
quello ch'avverto  
d'ampio o di stretto

venerdì 26 dicembre 2003  
10 e 39  
cocciano

a giocar di pari e dispari  
il patrimonio mio d'appartenenza  
ho perso

venerdì 26 dicembre 2003  
10 e 56  
cocciano

che poi  
del panorama perso  
a ritrovar l'accesso  
il servitore faccio

venerdì 26 dicembre 2003  
11 e 04  
cocciano

tutto m'era disposto ma pezzo a pezzo ad incontrar chi m'incontravo gl'ho disegnato suo	venerdì 26 dicembre 2003 11 e 34 cocciano	che a rimanere qui degli argomenti miei so' privo per sempre	venerdì 26 dicembre 2003 13 e 09 cocciano
a tragarudar che incontro e quel che viene appresso	venerdì 26 dicembre 2003 12 e 24 cocciano	che di costoro dentro la vita d'atti e d'emozioni nulla d'esistenza emerge	venerdì 26 dicembre 2003 13 e 10 cocciano
d'aver lasciato senza custodia quanto ho pensato adesso privo di vista l'avverto solamente	venerdì 26 dicembre 2003 12 e 39 cocciano	dalla mia mente e quel ch'emerge di nostalgia che sono panorama ho perso	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 25 cocciano
vita di uomo e l'essere uomo	venerdì 26 dicembre 2003 12 e 41 cocciano	con lei scena s'emerge e il panorama c'è	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 28 cocciano
e senza testimoni che d'essere uomo su sé si regge	venerdì 26 dicembre 2003 12 e 43 cocciano	che a ricercar figura guardo ch'incontro	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 29 cocciano
scena s'accende che degli indizi da fuori sono d'ingresso	venerdì 26 dicembre 2003 13 e 06 cocciano	ma poi di ritornare qui dentro uno spazio la mente sua s'aspetta	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 30 cocciano
d'attraversar genzano a tragarudar dentr'esso la storia sua futura di mio riesumo è su sé stessa	venerdì 26 dicembre 2003 13 e 07 cocciano	del corpo mio presente faccio ma poi d'immergerlo intorno quanto ritorna fa il tempo solo di qui	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 39 cocciano
di me dentro le scene sue e dell'interpretare sarei di polla fatta solo di tempo	venerdì 26 dicembre 2003 13 e 08 cocciano	cha la palestra intorno di strutturato impegno a dio non porta	venerdì 26 dicembre 2003 14 e 42 cocciano

di rimanere in due e tutti gl'altri coloro eran solo del luogo	venerdì 26 dicembre 2003 16 e 03 cocciano	che per restar con essi versi a memoria a recitar sempre mi debbo	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 03 cocciano
noi due in mezzo a loro ma non con loro	venerdì 26 dicembre 2003 16 e 04 cocciano	uomini tutto intorno e me che son qui in mezzo	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 07 cocciano
lei feci così che me d'essere isolato ero già stato	venerdì 26 dicembre 2003 16 e 05 cocciano	rigenerar quanto nacque d'allora a riportar d'emerso adesso	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 22 cocciano
che di diversità già ero convinto e d'essere con lei fu soluzione	venerdì 26 dicembre 2003 16 e 06 cocciano	e poi alla giostra che a conquistar le strisce di cresimar di convinzione fui uno di loro	venerdì 26 dicembre 2003 19 e 25 cocciano
essi tra loro ed anche convinti ma io non dei loro	venerdì 26 dicembre 2003 16 e 07 cocciano	e a ritornar d'esser principio la mente mia ch'è compromessa i panorama ancora rende	venerdì 26 dicembre 2003 19 e 28 cocciano
della diversità	venerdì 26 dicembre 2003 17 e 28 cocciano	che dentro e fuori la mia pelle so' tutto circondato	venerdì 26 dicembre 2003 19 e 29 cocciano
a riveder costoro intorno ospite loro quand'essi a volerlo	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 00 cocciano	a rimbalzar risposta faccio anche se ancora è solo del verso a favore o contro	venerdì 26 dicembre 2003 19 e 52 cocciano
a capitar d'esser con loro ch'erano qua	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 01 cocciano	ognuno "chi" d'equipaggiato corpo e dell'idee ch'ha fatto e gl'altri intorno che d'altrettanto d'ognuno "chi" dal centro	venerdì 26 dicembre 2003 21 e 01 cocciano
a tollerar la mia presenza erano tutti finché non m'incontrai con altri	venerdì 26 dicembre 2003 18 e 02 cocciano		

ma poi com'è che siamo qui	venerdì 26 dicembre 2003 21 e 03 cocciano	che di saper l'azioni mie son solo del corpo	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 18 montecompatri
stati d'umore che d'impressione fanno complementarietà pel corpo mio oltre gli sbocchi	sabato 27 dicembre 2003 22 e 18 cocciano	finalità fatta per ciò che poi dissolve	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 21 montecompatri
allo scoperto emerge che a disegnare il mondo mio con loro comunque intorno nulla rimane oltre confine	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 08 montecompatri	quando a quel tempo vita del corpo prova di dio era per l'oltre	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 24 montecompatri
qualsiasi cosa abbia detto e vada dicendo ancora e solamente è d'ordinar capace di solo dentro i confini	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 09 montecompatri	vita del corpo che a interferir con l'altri corpi l'idee rende discrete	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 48 montecompatri
che di schermar con feste entro i confini di tutto il niente d'oltre resta scenario fatto di nulla	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 11 montecompatri	che d'ordinar tra loro la vita dei corpi di "cesare" sembr'esser materia	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 49 montecompatri
di dopo la morte del mio corpo che quanto alle feste di sola distrazione poi m'ho scoperto	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 14 montecompatri	storie confuse fatte di sempre	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 50 montecompatri
d'essere sono e comunque il corpo mio è fatto di terra	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 15 montecompatri	un corpo e un altro e il freddo e il caldo e la fame e il cibo	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 51 montecompatri
e d'ordinar vita del corpo perché	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 16 montecompatri	d'estemporanea vita del corpo che poi ci sono dentro	lunedì 29 dicembre 2003 10 e 54 montecompatri
		e sono qui che il caldo e il cibo cerco anche per dopo	lunedì 29 dicembre 2003 19 e 14 cocciano

che poi ad affacciar di sotto me non ritrovo	lunedì 29 dicembre 2003 19 e 15 cocciano	cabina di guida è questo luogo e da nessuna parte ferma	martedì 30 dicembre 2003 17 e 41 montecompatri
a tragaradar da qui nulla m'aspetta	martedì 30 dicembre 2003 16 e 18 montecompatri	luogo dei santi ho sempre inseguito che a preparar di gesta mi son cercato adatto	martedì 30 dicembre 2003 17 e 47 montecompatri
ch'alle pareti d'oltre da questo luogo passo non c'è	martedì 30 dicembre 2003 16 e 19 montecompatri	e di complementarietà riagganciare dio che il corpo muore	martedì 30 dicembre 2003 17 e 49 montecompatri
di questo ambiente null'altro si compone	martedì 30 dicembre 2003 16 e 20 montecompatri	ma sono qui a fare ancora il corpo mio	martedì 30 dicembre 2003 17 e 54 montecompatri
che di trovarmi qui corsa finisce e tutto dipenderà da me	martedì 30 dicembre 2003 16 e 21 montecompatri	l'immenso dell'esistere e il costruttore di religioni	giovedì 1 gennaio 2004 11 e 31 cocciano
d'altrove di provenienza giungo e sono al confine	martedì 30 dicembre 2003 16 e 22 montecompatri	trovarmi centro e manca il cerchio	giovedì 1 gennaio 2004 15 e 45 cocciano
di storia mia che corro che la preparazione ho fatto	martedì 30 dicembre 2003 17 e 35 montecompatri	che a disegnar quinte e fondali faccio la scena e me dentr'essa trovo il mio cerchio	giovedì 1 gennaio 2004 15 e 49 cocciano
che di partir da me per passare fino a là luogo m'occorre	martedì 30 dicembre 2003 17 e 37 montecompatri	che d'espansione ad incontrar gli specchi mando messaggi	giovedì 1 gennaio 2004 15 e 56 cocciano
e luogo ch'ho intorno di suo solo qui conduce	martedì 30 dicembre 2003 17 e 38 montecompatri		



da qualche parte intorno  
voce di scena giunge  
che subito dopo  
sono nel cerchio

giovedì 1 gennaio 2004  
16 e 04  
cocciano

il dilagar ch'avverto  
e il perigliar  
che lampo m'avverte

venerdì 2 gennaio 2004  
0 e 11  
cocciano

che ad incontrar qualsiasi specchio  
di risonar col mio volume  
vita esso riprende

giovedì 1 gennaio 2004  
16 e 24  
cocciano

nel corpo mio sono avvertito  
che presto  
mi sarà tolto

venerdì 2 gennaio 2004  
0 e 12  
cocciano

il mondo dentro la pelle  
il mondo fuori la pelle  
e me  
ad avvertir spazi ed umori

giovedì 1 gennaio 2004  
18 e 48  
cocciano

ma non è vero niente  
che poi  
a me  
resta disposto

venerdì 2 gennaio 2004  
0 e 13  
cocciano

ruota di mente  
sempre a girare  
che d'altrimenti  
non so guidare

giovedì 1 gennaio 2004  
19 e 43  
cocciano

di stesso allarme che allora  
e poi  
son sempre fuggito

venerdì 2 gennaio 2004  
0 e 14  
cocciano

ad ispirare me  
non son capace  
ch'agl'argomenti  
d'immerso mi ritrovo

giovedì 1 gennaio 2004  
19 e 44  
cocciano

scene nel corpo  
e quanto di cablato d'esso

venerdì 2 gennaio 2004  
9 e 50  
cocciano

da fermo  
da me  
come si fa sorgente

giovedì 1 gennaio 2004  
19 e 45  
cocciano

corpo tutto cablato  
e me d'averlo in dote

venerdì 2 gennaio 2004  
9 e 53  
cocciano

rumore  
che mente d'homo  
degl'argomenti  
innesca  
e poi conduce

giovedì 1 gennaio 2004  
21 e 16  
cocciano

scene soltanto  
ma quel ch'avviene dentro  
è molto di più

venerdì 2 gennaio 2004  
9 e 55  
cocciano

scena che corre  
e dell'interruzione  
lampa dal fondo

venerdì 2 gennaio 2004  
0 e 10  
cocciano

a risonar forme già fatte  
che dentro  
cablate  
a mia insaputa  
il contributo danno

venerdì 2 gennaio 2004  
9 e 59  
cocciano

e me dentro l'ampolla  
che d'ascoltare tutto  
scambio di scena intorno

venerdì 2 gennaio 2004  
10 e 01  
cocciano

del risonar totale  
gl'effetti avverto  
e al ricercar delle sorgenti  
una ne manco

venerdì 2 gennaio 2004  
10 e 08  
cocciano

che a non conoscerne i natali  
di scena l'ho imputata

venerdì 2 gennaio 2004  
10 e 17  
cocciano

che d'umoralità primordia  
a non conoscerne i natali  
l'homo mi porta

venerdì 2 gennaio 2004  
23 e 50  
cocciano

di quel ch'avverto al dopo  
dei miei passar per gallerie  
sbocchi  
non basta

sabato 3 gennaio 2004  
7 e 41  
montecompatri

ma son le gallerie  
che a proseguir nei tratti  
al tempo rendono atto

sabato 3 gennaio 2004  
7 e 43  
montecompatri

corse nel tempo  
oltre gl'ingressi

sabato 3 gennaio 2004  
7 e 45  
montecompatri

che di passar dentro i condotti  
tra prima e dopo  
in mezzo  
il tempo

sabato 3 gennaio 2004  
10 e 00  
montecompatri

e vita mia di pelle  
e vita mia di me

sabato 3 gennaio 2004  
10 e 18  
montecompatri



e poi con te  
ad aggirar la morte  
continuità d'allora

sabato 3 gennaio 2004  
10 e 25  
montecompatri

che di dirimpettar risonamento  
d'essere due  
scena d'avvio fino a per sempre  
e solamente quello

sabato 3 gennaio 2004  
10 e 27  
montecompatri

ma a non trovar specchio da intorno  
dissoluzione dentro m'avverto

sabato 3 gennaio 2004  
10 e 39  
montecompatri

di quel che fu il disegno mio della vita  
vita è rimasta  
e a ricercar nell'homo la speranza  
della mia  
faccio energia

sabato 3 gennaio 2004  
22 e 26  
cocciano

che quanto ad incontrar feci nel dopo  
guerre di uomo so' sempre state  
e di capir come si fa  
debbo la pace

sabato 3 gennaio 2004  
22 e 27  
cocciano

e di schivare tutto quanto  
con te sarebbe stato  
d'esistenza  
comunque  
solamente un tratto

sabato 3 gennaio 2004  
23 e 28  
cocciano

qualsiasi storia in corso  
ora mi fermo

domenica 4 gennaio 2004  
7 e 53  
cocciano

di doppia vita  
quella assoluta  
e quella delle reti

lunedì 5 gennaio 2004  
10 e 27  
cocciano

temi da intorno  
m'han sempre mosso  
ch'ora  
da me  
nulla mi movo

domenica 4 gennaio 2004  
7 e 59  
cocciano

macchina atta a macinar pezzi di rete  
e me che sono

lunedì 5 gennaio 2004  
10 e 28  
cocciano

che d'osservar che cosa  
a fare il corpo dentro  
è sempre l'autore

domenica 4 gennaio 2004  
8 e 02  
cocciano

e quando alla rete  
d'animar di mosse  
a vantaggiar d'assegnazione  
manco all'arbitrio

lunedì 5 gennaio 2004  
12 e 45  
cocciano

che fonte d'abbrivo  
d'esser diretto  
non sono me

domenica 4 gennaio 2004  
8 e 03  
cocciano

dov'è la mia promessa  
che a ritrovar la rete intorno  
almeno fino all'uscita  
quella per me  
fo di destino

lunedì 5 gennaio 2004  
12 e 48  
cocciano

sorgente d'abbrivo

domenica 4 gennaio 2004  
8 e 05  
cocciano

d'approssimar commedie  
posso agl'ingresso

lunedì 5 gennaio 2004  
13 e 33  
cocciano



domenica 4 gennaio 2004

a sceneggiar fino a diemme  
e poi  
dall'apertura a intorno  
al futuro  
raccogliere indizi

lunedì 5 gennaio 2004  
13 e 34  
cocciano

e sceneggiar fino sul mare  
che d'apertura a intorno  
per un po'  
posso restare

lunedì 5 gennaio 2004  
13 e 35  
cocciano

il mio futuro  
non c'è

lunedì 5 gennaio 2004  
10 e 25  
cocciano

e sceneggiar fino a nel bar  
che d'apertura al luogo  
di mille posti  
prendo il caffè

lunedì 5 gennaio 2004  
13 e 36  
cocciano

il tempo delle scene  
e le sequenze d'esso  
e poi gl'incroci

lunedì 5 gennaio 2004  
10 e 26  
cocciano